# LA FEDE NELLA PAROLA

# Lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello

La santità di una persona si misura anche dalla potenza di grazia e di luce che emana dal suo corpo. Mosè a contatto con la luce del suo Signore divenne dal volto di luce e questa luce era così radiosa da accecare coloro che lo guardavano: *“Quando Mosè scese dal monte Sinai – le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte – non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con lui. Ma Aronne e tutti gli Israeliti, vedendo che la pelle del suo viso era raggiante, ebbero timore di avvicinarsi a lui. Mosè allora li chiamò, e Aronne, con tutti i capi della comunità, tornò da lui. Mosè parlò a loro. Si avvicinarono dopo di loro tutti gli Israeliti ed egli ingiunse loro ciò che il Signore gli aveva ordinato sul monte Sinai. Quando Mosè ebbe finito di parlare a loro, si pose un velo sul viso. Quando entrava davanti al Signore per parlare con lui, Mosè si toglieva il velo, fin quando non fosse uscito. Una volta uscito, riferiva agli Israeliti ciò che gli era stato ordinato. Gli Israeliti, guardando in faccia Mosè, vedevano che la pelle del suo viso era raggiante. Poi egli si rimetteva il velo sul viso, fin quando non fosse di nuovo entrato a parlare con il Signore (Es 34,29-3)*. Gesù è Dio e poiché vero Dio, Lui è luce eterna. La sua luce è però nascosta dalla sua umanità. Una sola volta lui nascose la sua umanità e fece brillare tutta la sua luce. Questo avvenne il giorno della trasfigurazione sul monte: *“Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche”* (Mc 9. 2-3). Così è anche della sua onnipotenza divenuta potenza partecipata alla sua umanità senza alcun limite. È questa divina onnipotenza partecipata che si sprigiona del suo corpo e pervade anche le sue vesti: *“Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.* ***E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?».*** *I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va’ in pace e sii guarita dal tuo male»” (Mc 5,25-34)*. Così anche in Luca: *“Mentre Gesù vi si recava, le folle gli si accalcavano attorno. E una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, la quale, pur avendo speso tutti i suoi beni per i medici, non aveva potuto essere guarita da nessuno, gli si avvicinò da dietro, gli toccò il lembo del mantello e immediatamente l’emorragia si arrestò. Gesù disse: «Chi mi ha toccato?». Tutti negavano. Pietro allora disse: «Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia». Ma Gesù disse: «Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me». Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, tremante, venne e si gettò ai suoi piedi e dichiarò davanti a tutto il popolo per quale motivo l’aveva toccato e come era stata guarita all’istante. Egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va’ in pace!»” (Lc 8, 42-38)*. Urge però aggiungere che la divina onnipotenza viene partecipa alla natura umana di Cristo in misura della sua obbedienza. Più Gesù cresce in obbedienza, crescendo in sapienza e grazia, più cresce nell’ascolto di ogni mozione dello Spirito Santo e più senza misura sarà nella sua umanità la partecipazione della luce e della divina onnipotenza e di ogni altra divina virtù e potenza. Noi sappiamo che in Gesù l’obbedienza fu sempre perfettissima. Lui obbediva al Padre in ogni suo desiderio. Nessuna sua volontà è stata inascoltata o trascurata o non vissuta con somma santità, somma grazia, somma comprensione, somma luce, somma verità. Questo vale anche per ogni membro del suo corpo. Più il discepolo cresce in obbedienza e più cresce in lui la partecipazione della divina natura. Allora basta la sua sola presenza per portare pace nei cuori e ogni speranza.

*Compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdarono. Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe è, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse. È là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e* *lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati. (Mc 6,53-56).*

Ecco quanto è grande la santità di Gesù. Essa è perfettissima, perché perfettissima è la sua obbedienza. A causa di questa sua santità anche la forza che si sprigiona dal suo corpo è perfettissima. Basta che gli ammalati tocchino il suo mantello e ottengono la guarigione. Oggi da Cristo Gesù questo dobbiamo imparare: essere come Lui perfettissimi in ogni obbedienza. Anche i desideri reconditi nel cuore del Padre dobbiamo volere conoscere per dare ad essi piena obbedienza. A chi possiamo chiedere aiuto perché diveniamo perfetti nell’obbedienza? A Lei, alla Vergine Maria, alla Madre della Redenzione. Lei ci può aiutare perché anche la sua obbedienza è stata perfettissima e per questa sua obbedienza può chiedere qualsiasi cosa al Figlio e Questi sempre esaudirà ogni suo desiderio. Noi chiediamo a Lei. Lei chiederà al Figlio suo. Se la nostra preghiera è vera e sincera, essa sarà ascoltata e anche noi possiamo divenire perfettissimi in ogni obbedienza e così anche noi diffonderemo luce di grazia attorno a noi. ***26 Novembre 2023***